



Geniale

CON

Guglielmo Parasporo

DI CONCETTA BONINI FOTO FRANCESCO LUCIFORA

UNA VILLA COME BIGLIETTO DA VISITA

È originario di Palermo, è cresciuto a Catania, vive a Roma con sua moglie Elena Del Drago e due figli. Nel 1996 ha fondato uno dei primi network online per lo scambio di case, che oggi è un circuito internazionale con oltre mille destinazioni. E per promuovere quello delle ville al mare e in montagna, ha pensato bene di costruirsi una propria, alle spalle della tonnara di Vendicari, con un progetto architettonico interamente ispirato al territorio e guidato da un criterio di sostenibilità, che già attira in Sicilia architetti e designer di tutta Europa.



Se per mestiere vai alla ricerca di case e ville di design da affittare a viaggiatori alla ricerca di un'intensa e significativa esperienza di ogni territorio, quale può essere il tuo più efficace biglietto da visita? Semplice: costruire una casa e fare in modo che ogni dettaglio sia il meglio di quelli che cercheresti nelle case degli altri. Guglielmo Parasporo l'ha pensata così, la sua villa di Vendicari, il giorno in cui ha deciso di costruirla in uno dei luoghi mitici della sua vita, sull'altopiano che domina l'antica tonnara della Riserva, non solo per andarci a trascorrere le vacanze con sua

moglie Elena Del Drago, giornalista e critica d'arte, e i suoi due figli, ma principalmente per immerterla nel suo stesso network di affitti e nelle piattaforme dello scambio di case tra architetti, designer, fotografi, artisti. Guglielmo è originario di Palermo, è cresciuto a Catania e in queste contrade ha messo le radici dei ricordi di molte estati al mare, di quand'era piccolo, che restano vivi anche adesso che abita e lavora a Roma con la sua famiglia. Qui, nel 1997 ha fondato Roman Reference, il circuito che poi si è evoluto in City Reference e ora anche in Villas Reference, una sorta di Airbnb della prima ora per l'affitto di case per vacanza, ma con una scelta precisa: che fossero prevalentemente case e

appartamenti con una specifica attenzione al progetto architettonico e un forte legame ai luoghi, ai territori, per offrire ai propri utenti un'opportunità specifica ed esclusiva, nettamente più caratterizzante rispetto agli altri circuiti dello stesso tipo. *"Prima ci siamo concentrati su Roma – racconta –, poi nel 2006 il progetto è diventato internazionale. Oggi i nostri siti hanno come destinazioni possibili un migliaio di città nel mondo e 400 in particolare al mare o in campagna, dove si muove la maggior fetta del business, con oltre 50 mila utenti unici sui diversi siti web".*

Così, Guglielmo ha pensato di averne anche una propria, di villa, da immettere nel circuito: *"Oggi la affittiamo, ma – confessa – questa casa è diventata anche una mia passione personale. Vengo spesso giù in Sicilia e cerco di passarci quanto più tempo è possibile".* E nei giorni in cui lui è qui, la casa torna a trasformarsi in un cantiere aperto senza soluzione di continuità, dato che le idee per aggiungere sempre nuovi tasselli al progetto sembrano non finire mai. *"Qui prima c'erano serre di zucchini, quando abbiamo preso il terreno ho immaginato un progetto che fosse invece completamente rispettoso del*

territorio: per me questo è evocativamente il simbolo di un luogo incontaminato e volevo che l'impatto della presenza della casa fosse quasi nullo", racconta Guglielmo, che ha affidato il progetto all'architetto catanese Mario Cutuli, mentre gli arredi li ha curati personalmente sua moglie Elena.

Qual è stata l'ispirazione del progetto architettonico, che sembra avere un'impronta fortemente mediterranea?

Volevo che la casa replicasse la forma della zolla di terra cui nasce, plasmata dal vento. E che venisse fuori attraverso poligoni irregolari e angoli smussati, secondo la fisionomia della collina. E così è stato. La villa, invisibile sia dalla cima delle colline sia dal basso, dalla tonnara, una volta raggiunta si presenta agli occhi di chi la guarda con tutta la sua morfologia materica, in cui ogni singola forma richiama le caratteristiche del territorio e palesa la vocazione alla scelta di elementi naturali che ne hanno guidato la costruzione: muri a secco, intonaco e ferro, i colori naturali della pietra di queste zone, grandi finestre aperte alla luce e ai colori del giardino.

Con i suoi 250 metri quadrati suddivisi in tre volumi, ma su un unico livello, la villa è nei



In Sicilia abbiamo già una settantina di ville e in prospettiva vedo una buona crescita di questo genere di business nell'Isola: è anche una bella cosa poterlo fare nella terra che si ama!



Qui prima c'erano serre di zucchine, quando abbiamo preso il terreno ho immaginato un progetto che fosse invece completamente rispettoso del territorio: per me questo è evocativamente il simbolo di un luogo incontaminato e volevo che l'impatto della presenza della casa fosse quasi nullo



un giardino di piante aromatiche, di cui una cara amica botanica si occupa con costanza.

Avete fatto attenzione all'impatto ambientale, ma anche alla sostenibilità...

Ho voluto realizzare un tetto giardino che ci aiuta molto in questo senso, oltre a rappresentare una peculiarità dal punto di vista architettonico ed estetico. Dentro, l'abitazione è stata

fatti una casa per vacanze di lusso, super accessoriata. Le sue caratteristiche, però, la presentano come una semplice, sobria e accogliente casa di campagna, che allietta gli ospiti anche per la bellezza del grande giardino, che si estende per oltre due ettari. Anche qui, niente è stato lasciato al caso, non è così?

Abbiamo affidato il progetto del giardino ad Annibale Sicurella, catanese, esperto in architettura ambientale. Abbiamo ricreato interamente la biodiversità del territorio. Abbiamo recuperato mandorli e carrubi, alcuni secolari, che sorgevano su questa terra. Abbiamo piantato oltre 60 alberi di ulivo, agrumi, melograni, fichi. E abbiamo fatto

pensata affinché l'aria circoli senza bisogno di accendere l'aria condizionata né d'estate né d'inverno, attraverso una serie di accorgimenti di isolamento termico. Naturalmente abbiamo scelto il fotovoltaico e il solare termico. La sostenibilità è uno degli aspetti fondamentali della casa. E i nostri ospiti vengono istruiti sul modo in cui svolgere la raccolta differenziata dei rifiuti che producono e il compostaggio domestico per il giardino.

E le idee da sviluppare non sono ancora finite...

Proprio adesso stiamo lavorando ad una piccola urbanizzazione del giardino, per creare

una sorta di glam camp: una rete di case sugli alberi utilizzabili dagli ospiti, attraverso piattaforme stabili legate dai sentieri di passi perduti intorno alla piscina.

Ma chi sceglie questo fazzoletto di terra, che ricrea in tutto e per tutto - forme, colori, profumi - l'ambiente mediterraneo che lo circonda, come destinazione per le proprie vacanze?

Il nostro target si è andato individuando nel tempo come quello di una certa classe colta europea: vengono moltissimi architetti, soprattutto tedeschi e olandesi, in particolare dopo che la rivista tedesca *Urlaubsarchitektur* ha pubblicato il progetto.

Rispetto allo scopo per cui l'avete progettata, dunque, la casa funziona?!

Persino molto meglio di quanto io avrei immaginato. Sono passato dalle case alle ville non per caso, con il progetto di Villas Reference: questo genere di turismo, nel campo dell'affitto online, dà risultati davvero significativi. In Sicilia abbiamo già una settantina di ville e in prospettiva vedo una buona crescita di questo genere di business nell'Isola: è anche una bella cosa poterlo fare nella terra che si ama!